Due ferraresi decodificano i papiri della "scrittura celeste"

I geroglifici ve li leggiamo noi

"E' una scoperta che metterà a rumore il mondo della scienza"
"I nostri progenitori abitarono Marte, poi Atlantide e l'Egitto"

Due ferraresi Doc, una scoperta incredibile. Dicono all'unisono: «Abbiamo trovato una nuova chiave di lettura dei geroglifici magici e di altri pittogrammi. È una chiave che cercava anche il grande Champollion: ma è morto troppo presto, 12 anni. Questa chiave noi la chiamiamo "ideomagica": interpreta e traduce la tanto ricercata scrittura madre, detta anche scrittura celeste».

Detta così, in una giornata afosa, Ferrara semi vuota, è una "botta" niente male. Si perché questa scoperta, questa incredibile decodificazione di papiri introdotti per milioni di anni fa luce sui veri "testamenti" lasciatici dai nostri progenitori. «Una umanità extragalattica venuta su Marte e discesa in Atlantide dove ha formato il primo Impero terrestre di origine cosmica portando la sua scienza nelle varie parti della Terra, per scomparire poi nei gorghi abissali dell'Oceano Atlantico».

Insomma Bush e la sua missione americana su Marte altro non farebbero che riportarci là da dove siamo partiti.

Serse Campana e Giuseppe Lombardi parlano come un fiume in piena. Sono anni che parlano e nessuno in verità li ascolta: un record in un paese in cui due righe o un microfono non lo si nega mai a nessuno. Basta, se proprio si è jellati, insistere un po'. Campana è un medico geriatra ed uno scrittore: nel 1956 ha vinto anche un premio, a Lugano. Ha lavorato al Sant'Anna del 1955 al 1988. Lombardi è un ricercatore scientifico e si occupa di egittologia dal 1955. È anche membro del Cun (Centro ufologico nazionale). Nel suo studio ci sono 4 mila volumi in gran parte dedicati alla storia delle religioni primitive, alla magia, ai popoli antichi.

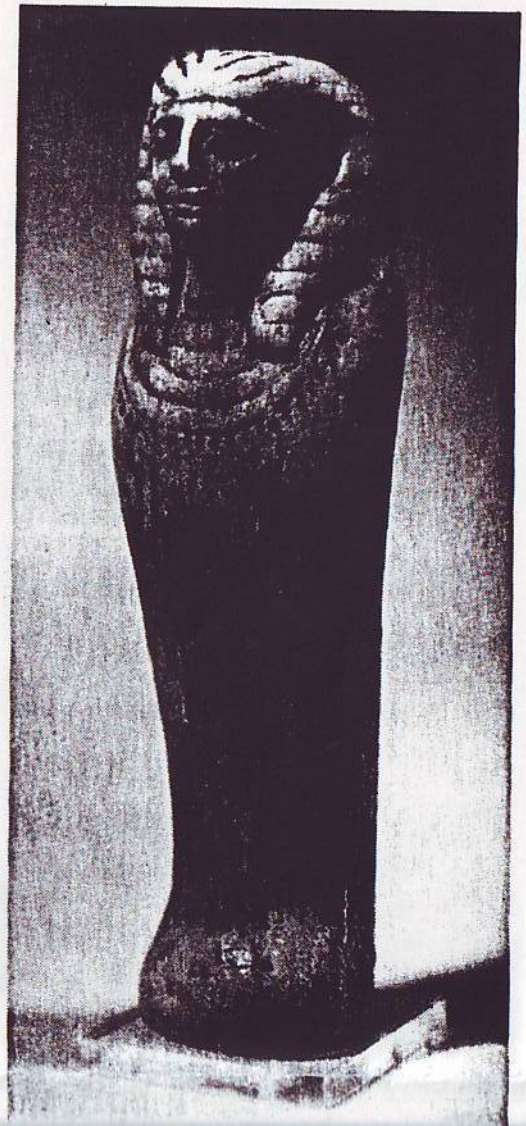
Dicono, questi due nostri personaggi, delle cose così sensazionali, così incredibili, così fuori del normale che non potete non restarne "choccati". Ma questi qua sono matti? «Guardi - dice Lombardi - è una vita che mi danno del matto. Me lo può dare anche lei. Una volta in più non conta...».

«Vede - dice Campana - Champollion ha tradotto, in maniera letterale, il geroglifico, cioè la scrittura degli antichi egizi. Una scrittura del 3000 a.C. Noi, invece, abbiamo scoperto la lingua madre del geroglifico, detta anche scrittura celeste. Ripeto, nessuno al mondo l'aveva mai tradotta. Certo, può essere che russi o americani vi siamo riusciti ma non se ne ha notizia. Ecco, questa scrittura celeste assomiglia al greco arcaico ma non è francamente traducibile, sic et simpliciter. Ci sono caratteri fenici, c'è il triangolo aureo, simbolo delle divinità atlantidee, precheé, cpizie, etrusche».

Campana e Lombardi si infervorano. «Questa è una scoperta straordinaria, ci creda. Ed è una scoperta tutta italiana che metterà a rumore il mondo della scienza. È con questo risultato che si può conoscere la vera storia della Umanità dall'Età della pietra a quella delle stelle».

La storia sarebbe questa: i nostri protogenitori abitavano Marte, poi sono approdati in Atlantide e da qui in Egitto. Poi nel resto del mondo. E su Marte come sono arrivati i nostri? La provenienza, dicono gli esperti ferraresi, «è extragalattica con transferto». E il diluvio universale? «C'è stato, c'è stato. La Bibbia parla di 40 giorni, noi invece abbiamo trovato una tavoletta pre dinastica, cioè prima del 3000 a.C. in cui si dice che durò 60 giorni». A proposito di papiri, tavolette e compagnia bella: molti di questi "oggetti" nascondono verità che, se conosciute, ci potrebbero essere molto utili anche oggi. Ad esempio lo "Zodiaco di Dendera" che si trova al Louvre conterrebbe la prima chiave di lettura per arrivare a capire i geroglifici magici e, quindi, la radice della storia dell'uomo.

Giuseppe Lombardi (a sinistra nella foto di Torelli) e Serse Campana. A destra statuina egizia del II millennio a.C.



Opere c'è già scritto tutto: il passato e il futuro. Peccato che non sappiamo tradurre.

Campani e Lombardi hanno informato di questa loro scoperta case editrici, quotidiani eccetera. Niente. Nemmeno una riga. «Ci guardano con scetticismo» dicono serafici, senza fare però una piega. E quando organizzate delle conferenze? «Non viene nessun giornalista» dicono con un'aria un po' così, quasi sconsolata. Qualcuno però sussurra che nel mondo scientifico una certa curiosità, per questi due "incredibili ferraresi" stia facendo capolino. Ed allora? Allora Campana e Lombardi vorrebbero arrivare al "Maurizio Costanzo show" per urlare al mondo la loro scoperta e vincere il mare di scetticismo che li circonda. "Opposti" ad un fisico, ad un astrologo ecc. potrebbero dar vita ad una serata indimenticabile. Si perché "la coppia", oltretutto, è divertentissima e affascinosa. Se entrate nel "loro emisfero" magico non scap-

Due ferraresi decodificano i papiri della "scrittura celeste"

I geroglifici ve li leggiamo noi

"E' una scoperta che metterà a rumore il mondo della scienza"
"I nostri progenitori abitarono Marte, poi Atlantide e l'Egitto"

Due ferraresi Doc, una scoperta incredibile. Dicono all'unisono: «Abbiamo trovato una nuova chiave di lettura dei geroglifici magici e di altri pittogrammi. È una chiave che cercava anche il grande Champollion: ma è morto troppo presto. 12 anni. Questa chiave noi la chiamiamo "ideomagica": interpreta e traduce la tanto ricercata scrittura madre, detta anche scrittura celeste».

Detta così, in una giornata afosa, Ferrara semi vuota, è una "botta" niente male. Si anche questa scoperta, questa incredibile decodificazione di papiri introdotti per milioni di anni fa luce sui veri "testamenti" lasciatici dai nostri progenitori. «Una umanità extragalattica venuta su Marte e discesa in Atlantide dove ha formato il primo Impero terrestre di origine cosmica portando la sua scienza nelle varie parti della Terra, per scomparire poi nei gorghi abissali dell'Oceano Atlantico».

Insomma Bush e la sua missione americana su Marte altro non farebbero che riportarci là la dove siamo partiti.

Serse Campana e Giuseppe Lombardi parlano come un fiume in piena. Sono anni che parlano e nessuno in verità li ascolta: un record in un paese in cui due righe o un microfono non lo si nega mai a nessuno. Basta, se proprio si è jellati, insistere un po'. Campana è un medico geriatra ed uno scrittore: nel 1956 ha vinto anche un premio, a Lugano. Ha lavorato al Sant'Anna del 1955 al 1988. Lombardi è un ricercatore scientifico e si occupa di egittologia dal 1955. È anche membro del Cun (Centro ufologico nazionale). Nel suo studio ci sono 4 mila volumi in gran parte dedicati alla storia delle religioni primitive, alla magia, ai popoli antichi.

Dicono, questi due nostri personaggi, delle cose così sensazionali, così incredibili, così fuori del normale che non potete non restarne "choccati". Ma questi qua sono matti? «Guardi - dice Lombardi - è una vita che mi danno del matto. Me lo può dare anche lei. Una volta in più non conta...».

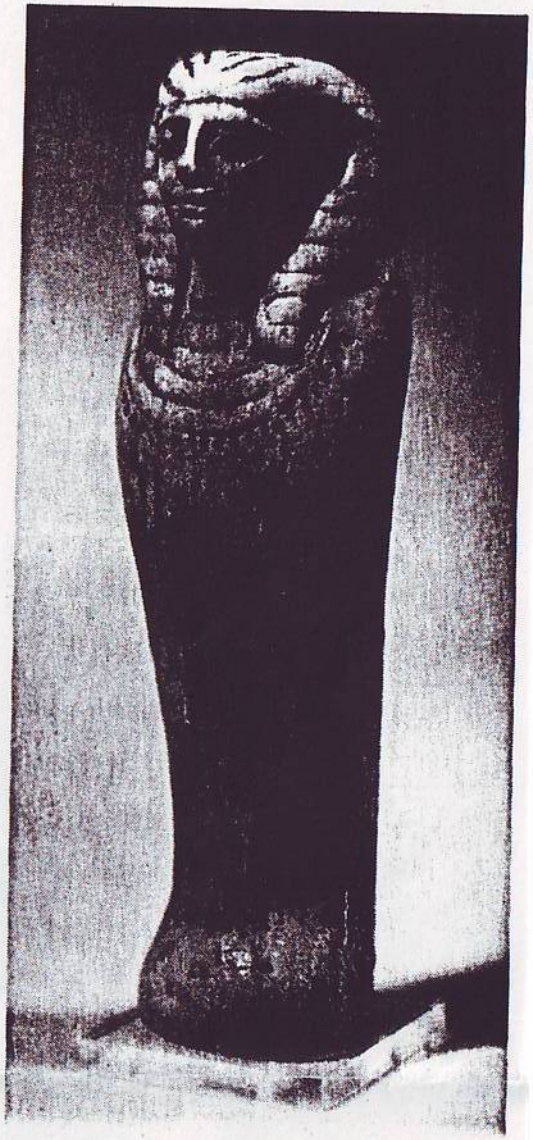
«Vede - dice Campana - Champollion ha tradotto, in maniera letterale, il geroglifico, cioè la scrittura degli antichi egizi. Una scrittura del 3000 a.C. Noi, invece, abbiamo scoperto la lingua madre del geroglifico, detta anche scrittura celeste. Ripeto, nessuno al mondo l'aveva mai tradotta. Certo, può essere che russi o americani vi siano riusciti ma non se ne ha notizia». Ecco, questa scrittura celeste assomiglia al greco arcaico ma non è francamente traducibile, sic et simpliciter. Ci sono caratteri fenici, c'è il triangolo aureo, simbolo delle divinità atlantidee, precheе, egizie, etrusche».

Campana e Lombardi si infervorano. «Questa è una scoperta straordinaria, ci creda. Ed è una scoperta tutta italiana che metterà a rumore il mondo della scienza. È con questo risultato che si può conoscere la vera storia della Umanità dall'Età della pietra a quella delle stelle».

La storia sarebbe questa: i nostri protogenitori abitavano Marte, poi sono approdati in Atlantide e da qui in Egitto. Poi nel resto del mondo. E su Marte come sono arrivati i nostri? La provenienza, dicono gli esperti ferraresi, «è extragalattica con transfert». E il diluvio universale? «C'è stato, c'è stato. La Bibbia parla di 40 giorni, noi invece abbiamo trovato una tavoletta pre dinastica, cioè prima del 3000 a.C. in cui si dice che durò 60 giorni». A proposito di papiri, tavolette e compagnia bella: molti di questi "oggetti" nascondono verità che, se conosciute, ci potrebbero essere molto utili anche oggi. Ad esempio lo "Zodiaco di Dendera" che si trova al Louvre conterrebbe la prima chiave di lettura per arrivare a capire i geroglifici magici e, quindi, la radice della storia dell'uomo. Come dire: nei musei, in certe opere c'è già scritto tutto: il passato e il futuro. Peccato che non sappiamo tradurre.

Campani e Lombardi hanno informato di questa loro scoperta case editrici, quotidiani eccetera. Niente. Nemmeno una riga. «Ci guardano con scetticismo» dicono serafici, senza fare però una piega. E quando organizzate delle conferenze? «Non viene nessun giornalista» dicono con un'aria un po' così, quasi sconsolata. Qualcuno però sussurra che nel mondo scientifico una certa curiosità, per questi due "incredibili ferraresi" stia facendo capolino. Ed allora? Allora Campana e Lombardi vorrebbero arrivare al "Maurizio Costanzo show" per urlare al mondo la loro scoperta e vincere il mare di scetticismo che li circonda. "Opposti" ad un fisico, ad un astrologo ecc. potrebbero dar vita ad una serata indimenticabile. Si perché "la coppia", oltretutto, è divertentissima e fascinosa. Se entrate nel "loro emisfero" magico non scappate più.

Giuseppe Lombardi (a sinistra nella foto di Torelli) e Serse Campana. A destra statuina egizia del II millennio a.C.



Il Tuiavano a piazzetta Municipale